

# Gesù Guarisce Il Cieco Bartimeo

**Versetto chiave:**

**“Allora Gesù  
rispose e gli disse:**

**Cosa vuoi che io  
faccia per te? Il  
cieco gli disse:**

**Rabbunì, che io  
possa recuperare la  
vista.”**

**—Marco 10:51,**

*Nuova Versione di Re  
Giacomo*

**Scrittura scelta:**

**Marco 10:46-52**

## **I MIRACOLI DI NOSTRO**

Signore Gesù ci ispirano stupore, meraviglia e speranza, e sono stati spesso un palcoscenico per insegnare una lezione allegorica più profonda. Il ripristino della vista del cieco Bartimeo ne fu un esempio. Secondo i lessici greci, il nome Bartimeus significa “figlio del contaminato o impuro”. Portando la lezione a un livello superiore, noi, come discendenti di padre Adamo, siamo tutti contaminati dal peccato. Il Salmista dichiarò: “Ecco, io sono stato

generato nell’iniquità, e mia madre mi ha concepito nel peccato”.—Salmo 51:5, *Nuova Bibbia Standard Americana*

Gesù è venuto per essere il nostro Salvatore e per liberarci dalla nostra triste condizione. Nel tempo presente, ai Suoi discepoli viene generosamente concessa una guarigione spirituale. In una delle Sue prime prediche, Gesù lesse dal capitolo 61 di Isaia. “Lo spirito del Signore è su di me, perché mi ha unto per annunziare il Vangelo ai poveri. Mi ha mandato a proclamare la liberazione ai prigionieri e il recupero della vista ai ciechi, per liberare gli oppressi. Per proclamare l’anno favorevole del Signore”. Gesù quindi chiuse il

libro e annunciò: “Oggi si è adempiuta questa Scrittura che avete udito”. (Luca 4:18-21) Per tutta l’Età Cristiana lo Spirito Santo ha illuminato il popolo di Dio, donandogli la vista restaurata in senso spirituale. Nel Regno di Dio l’intera famiglia umana avrà anche l’opportunità di veder lavati i propri peccati e sperimentare la guarigione letterale di tutte le loro malattie, inclusa la cecità.

Il profeta Isaia parla di quel tempo in cui “ritorneranno i riscattati dal Signore”, nella risurrezione. “Allora gli occhi dei ciechi saranno aperti e le orecchie dei sordi saranno sturati. Allora lo zoppo salterà come un cervo, E la lingua del muto griderà di gioia”.—Isaia 35:5-7

Attualmente, possiamo sperimentare la gioia dell’illuminazione attraverso lo Spirito Santo di Dio. La nostra vista spirituale diventa più acuta man mano che il nostro cammino cristiano progredisce. I principi di rettitudine diventano più focalizzati finché non guidano le nostre vite con chiarezza nitida. Non vogliamo essere come coloro che furono ammoniti da Gesù: “Guai a voi, scribi e farisei ipocriti! Poiché tu dai la decima alla menta, all’aneto e al cumino, e hai trascurato le disposizioni più importanti della legge: giustizia, misericordia e fedeltà; ma queste sono le cose che avresti dovuto fare senza trascurare le altre. Guide cieche!”—Matteo 23:23,24

La chiesa di Laodicea fu avvertita, perché equiparava erroneamente le ricchezze e gli onori terreni alle benedizioni spirituali. “Poiché tu dici: Io sono ricco e sono diventato ricco e non ho bisogno di nulla, e non sai che sei miserabile e miserabile e povero e cieco e nudo, io ti consiglio di comperare da Me oro affinato dal fuoco in modo perché tu diventi ricco e vesti bianche per rivestirti e non si riveli la vergogna della tua nudità; e unguento per gli occhi per ungerti gli occhi affinché tu possa vedere”. —Rivelazione 3:17,18

Per amorevole devozione per Gesù e desiderio di essere illuminati anche in mezzo all’oscurità del mondo, facciamo eco alla richiesta di Bartimeo al Signore: “Rabbunì, che io possa ricevere la mia vista”. Preghiamo per la vista spirituale per poter camminare nei sentieri della rettitudine. ■